# COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Via IV Novembre, 66 - 24030 Almenno San Bartolomeo (BG)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Copia** **Codice Ente 10007**

**DELIBERAZIONE N. 42 del 10/10/2013**

Adunanza ORDINARIA di PRIMA convocazione, seduta PUBBLICA

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI, STRUTTURE E SPAZI COMUNALI AD ENTI, ASSOCIAZIONI E PRIVATI. MODIFICHE.**

L'anno DUEMILATREDICI, addì DIECI del mese di OTTOBRE alle ore 20.30, in Almenno San Bartolomeo, nella solita sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

| N. | Cognome e Nome | P | A | N. | Cognome e Nome | P | A |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | BRIOSCHI Gianbattista | SI | | 10 | LOCATELLI Roberto Jones | SI | |
| 2 | FRIGENI Alessandro | SI | | 11 | ROTINI Alberto | SI | |
| 3 | TODESCHINI Massimo | SI | | 12 | ROTA Maria Ester | | SI |
| 4 | PESENTI Daniela | SI | | 13 | RAVASIO Alice | SI | |
| 5 | ROTA Francesco | | SI | 14 | NATALI Giacomo | SI | |
| 6 | DONADONI Marco | SI | | 15 | LOCATELLI Alessandra | SI | |
| 7 | GHISLENI Nilo | SI | | 16 | GUAZZATO Mauro | | SI |
| 8 | BONANOMI Luigi Angelo | SI | | 17 | TORRI Stefano | SI | |
| 9 | SALVI Milena | | SI | | | | |
| PRESENTI: 13 ASSENTI: 4 | | | | | | | |

Partecipa Il Segretario Comunale **Russo dott. Santo**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor **Brioschi Gianbattista**, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI, STRUTTURE E SPAZI COMUNALI AD ENTI, ASSOCIAZIONI E PRIVATI. MODIFICHE.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

E' PRESENTE l'assessore esterno Roda Alberto.
Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno, precisando che si ritiene opportuno modificare l'art. 7, comma 2, aggiungendo anche le iniziative a carattere politico richieste da partiti legalmente riconosciuti.
Il Sindaco mette in votazione l'emendamento che viene accolto all'unanimità e propone di approvare il regolamento cosi come modificato dall'emendamento stesso.

**********

**PRESO ATTO** che, tra gli immobili di proprietà comunale, sono presenti alcuni locali non adibiti a fini istituzionali che possono essere concessi ad uso precario per riunioni, incontri e convegni, a disposizione della comunità almennese;

**DATO ATTO** che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5/2013, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il regolamento per la concessione in uso di locali comunali ad Enti, Associazioni e privati;

**CONSIDERATO** che, al fine di permettere la massima fruibilità degli spazi, locali e strutture comunali in regime di concessione, si rende necessario regolamentare le diversificate tipologie di utilizzo che vengono presentate dai richiedenti la concessione;

**RITENUTO** necessario ed opportuno modificare il Regolamento in essere e contestualemnte pertanto procedere all'approvazione delle stesse,ovvero del regolamento che possa normare le diverse tipoligie di concessione in uso di locali, strutture e spazi comunali ad Associazioni, Enti o privati cittadini;

**VISTA** la bozza di Regolamento all'uopo predisposta, contenente le modificazioni apportate, composto da n. 9 articoli, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

**DARE ATTO** che nel Bilancio dell'Ente è istituita la risorsa in entrata atta alla riscossione dei canoni di concessione e tariffe per il servizio di pulizia dei locali posti a disposizione di Enti, Associazioni e privati.

**PRENDERE ALTRESI ATTO** che dalle modifiche proposte al regolamento allegato alla presente deliberazione non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente comunale in quanto dette modifiche riguardano esclusivamente l'ampliamento delle modalità di utilizzo che viene articolato anche per durata oraria, oltre che per l'intera giornata;

**RITENUTO** di approvare le modifiche apportate, ovvero il testo del suddetto Regolamento;

**VISTO** il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile dell'Area II^ Servizi Sociali, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e, dell'art. 147 bis, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**CON VOTI** favorevoli n. 13 (unanimità), contrari n. ==, astenuti n. ==, espressi per alzata di mano dai presenti;

## D E L I B E R A

1. **di approvare**, per i motivi indicati in premessa, le modifiche al regolamento per la concessione in uso di locali, strutture e spazi comunali ad Enti, Associazioni e privati cittadini, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 5/2013, esecutiva ai sensi di legge, costituito da n. 9 articoli, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale e, dare atto che dalle modifiche apportate al regolamento non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente comuale;

2. **di disporre** la massima diffusione del regolamento per la concessione in uso di locali, strutture e spazi comunali ai cittadini, alle Associazioni, agli Enti ed agli Organi Istituzionali interessati;

3. **di dichiarare** il presente provvedimento, con voti favorevoli n. 13 (unanimità), contrari n. ==, astenuti n. ==, espressi con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

**********

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI, STRUTTURE E SPAZI COMUNALI AD ENTI, ASSOCIAZIONI E PRIVATI. MODIFICHE.

---

## SETTORE AREA SERVIZI SOCIALI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi dell'art. 49 del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 147 bis, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012.

Almenno San Bartolomeo, li 0 4 OTT. 2013

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE AREA SERVIZI SOCIALI
Amm.ta Locatelli Catherine Emilie

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DI C.C. / G.C. N. 42 DEL 10.6.2013
COMPOSTO DA N. 2 FOGLI
IL SINDACO GIANBATTISTA BRIOSCHI — IL SEGRETARIO COMUNALE F.TO DOTT. PORROSSO SANTO

COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO
Via IV Novembre, 66
24030 Almenno San Bartolomeo (BG)
C.F. 00334080165

# REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI, STRUTTURE E SPAZI COMUNALI AD ENTI, ASSOCIAZIONI E PRIVATI

Approvato con deliberazione del C.C. n. ___ del _____.

## ART. 1
## PRINCIPI GENERALI

Il Comune, luogo piu' ravvicinato di rapporto fra cittadini e Stato ed espressione primaria dei bisogni della collettività,

**ispira**

la propria attività, in ogni momento e a ogni livello, al criterio della trasparenza degli atti e delle procedure, del diritto all'accesso ed alla partecipazione dei cittadini;

**promuove e favorisce**

il libero associazionismo, con particolare riguardo ed attenzione al volontariato sociale;

**riconosce**

il ruolo insostituibile dei partiti e dei movimenti politici nel nostro sistema democratico, così come delineato nella nostra Carta Costituzionale (organizzazione del consenso sui progetti politici);

**agevola**

lo svolgimento della vita democratica della comunità, la circolazione delle idee, il sereno e civile confronto delle diverse posizioni e progetti, inteso tutto questo come contributo importante e prezioso alla cultura della tolleranza e dell'ascolto reciproco.In questa ottica il Comune di Almenno San Bartolomeo concede in uso temporaneo e precario locali, strutture e spazi di sua proprietà a partiti, a movimenti e ad Associazioni e privati cittadini operanti sul territorio e non aventi finalità di lucro, ma, in linea generale, di servizio alla comunità, con particolare riguardo alle Associazioni previste dell'art. 29 dello Statuto.

## ART. 2
## MODALITA' DI RICHIESTA

1. I soggetti interessati all'uso dei beni in questione dovranno presentare, al protocollo comunale, richiesta scritta almeno 7 giorni prima della data prestabilita. La domanda dovrà contenere nome, indirizzo, numero telefonico e firma della persona che sarà responsabile, nei rapporti con il Comune, dell'utilizzo dei locali e della sua pulizia e dovrà inoltre specificare data, orario e motivo dell'utilizzo.
2. Le richieste che dovessero pervenire dopo il tempo stabilito dal precedente art. 3 verranno prese in considerazione solo se giustificate da reali e comprovati motivi d'urgenza.
3. Nel caso di domande di più soggetti si terrà conto della data di presentazione delle stesse al protocollo comunale.
4. Le domande dei soggetti, qualora questi non siano iscritti all'Albo comunale delle Associazioni, dovranno essere corredate di atto costitutivo e di Statuto ove esistenti o, comunque, di dichiarazione di finalità.

## ART. 3
## MODALITA' DI CONCESSIONE

1. Il Responsabile dell'Area II^ Servizi Sociali, avuto riguardo ai contenuti all'art. 1, valuta le istanze pervenute dai vari soggetti precedentemente individuati e rilascia l'autorizzazione nel rispetto del presente Regolamento. In caso di esito negativo, lo stesso comunica tempestivamente agli interessati (dei quali vanno tutelate le esigenze organizzative) la decisione assunta dandone una motivazione scritta.
2. Il versamento del canone di concessione dovrà essere effettuato in un'unica soluzione prima dell'utilizzo, qualora trattasi di concessione continuata il versamento del canone di concessione dovrà essere effettuato in un'unica soluzione prima dell'utilizzo successivo dei locali concessi.
3. Il Responsabile dell'Area II^ Servizi Sociali si riserva il diritto di revocare in qualsiasi momento la concessione stessa, qualora intervengano necessità impreviste di carattere pubblico, senza che per ciò il concessionario possa avanzare pretese di compensi, indennizzi o altro.

## ART. 4
## OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO CONCESSIONARIO

1. La concessione è per sua natura personale e non trasmissibile per alcun titolo.
2. La persona firmataria dell'istanza:
   a) ritirerà le chiavi presso gli uffici comunali, che le concederanno previa verifica del pagamento, se dovuto;
   b) riconsegnerà le chiavi subito dopo l'utilizzo, compatibilmente con gli orari di apertura degli uffici;
   c) è responsabile per danni che si dovessero verificare durante l'utilizzo.

## ART. 5
## CANONE DI CONCESSIONE DEI LOCALI

1. L'utilizzo dei locali è concesso con le seguenti tipologie:
   a) per l'utilizzo determinato per un massimo di 3 ore,
   b) per l'utilizzo determinato per un massimo di 5 ore.

c) per l'utilizzo superiore a 5 ore.

2. La Giunta Comunale, per ogni singolo locale messo a disposizione, stabilirà un canone di concessione entro l'approvazione del bilancio di esercizio annuale, in riferimento ai seguenti parametri:
   - per l'utilizzo di cui al comma 1, lettera a), al 40% del canone di concessione che verrà stabilito per l'utilizzo di cui alla lettera c);
   - per l'utilizzo di cui al comma 1, lettera b), al 50% del canone di concessione che verrà stabilito per l'utilizzo di cui alla lettera c);
3. In caso contrario si intendono confermati i canoni di concessione dell'anno precedente.
4. L'uso dei locali è concesso fino ad un solo giorno la settimana.
5. L'uso dei locali può essere concesso anche in forma continuata per una durata massima di un mese sino ad un solo giorno per settimana, fatte salve le esigenze del Comune.
6. Le istanze che rivestono carattere diverso da quanto sopra normato, saranno valutate di volta in volta dalla Giunta Comunale.

## ART. 6
## TARIFFA PER RIORDINO E PULIZIA

1. La Giunta Comunale determina annualmente all'inizio di ogni anno, entro l'approvazione del bilancio annuale, la tariffa da applicare per il riordino e la pulizia dei locali oggetto della concessione, qualora il concessionario non si impegni ad effettuare direttamente la pulizia ed il riordino. La determinazione della tariffa, secondo la diversa tipologia di utilizzo dei locali concessi (art. 5), verrà stabilita conformemente ai seguenti parametri:
   - per l'utilizzo di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), al 40% della tariffa che verrà stabilita per l'utilizzo di cui alla lettera c);
   - per l'utilizzo di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), al 50% della tariffa che verrà stabilita per l'utilizzo di cui alla lettera c);
   - per l'utilizzo di cui al punto 1, al 30% della tariffa che verrà stabilita per l'utilizzo di cui al punto 3;
   - per l'utilizzo di cui al punto 2, al 50% della tariffa che verrà stabilita per l'utilizzo di cui al punto 3;
2. In caso contrario si intendono confermate le tariffe dell'anno precedente.
3. La pulizia ed il riordino dei locali è a carico dei soggetti che li utilizzano; tale impegno dovrà essere specificato nella richiesta di concessione.
4. Al soggetto che utilizza i locali posti in concessione che non ottempera al riordino ed alla pulizia dopo l'uso di detti locali, verrà addebitata la tariffa stabilita dalla Giunta Comunale.
5. I soggetti richiedenti potranno, richiedere che il riordino e la pulizia venga svolta dal Comune contestualmente alla richiesta.
6. Il responsabile richiedente il locale si impegna a risarcire il Comune qualora, durante l'uso, fossero arrecati danni al luogo o alle cose presenti, nella misura del costo di ripristino del bene prima del danno.

## ART. 7
## ESENZIONI

1. La Giunta Comunale, per ogni singolo locale messo a disposizione, si riserva di stabilire, entro l'approvazione del bilancio di esercizio annuale, l'uso per

concessione gratuita. In caso contrario si riterranno confermati i canoni e l'uso gratuito di concessione stabiliti nell'anno precedente;

2. per particolari iniziative di carattere culturale, umanitario, caritativo e anche a carattere politico (richieste da partiti legalmente riconosciuti) accompagnate dalla dichiarazione di non finalità di lucro, il cui eventuale ricavato venga devoluto in beneficenza, i locali vengono concessi gratuitamente per il periodo richiesto.

## ART. 8
## DIVIETI

1. Nell'uso dei beni comunali non sono ammesse attività che, per finalità o contenuti, siano in contrasto con la Costituzione italiana o con lo Statuto del Comune di Almenno San Bartolomeo.
2. Nel corso della concessione di utilizzo dei locali richiesti non si potranno svolgere manifestazioni che rechino disturbo ai cittadini.

## ART. 9
## NORMA FINALE

Il presente Regolamento dovrà ritenersi valido a tutti gli effetti fino a che non verrà abrogato o modificato ed entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

**********
**********

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Brioschi Gianbattista

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Russo Dott. Santo

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno di oggi e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 18 OTT. 2013 al 02 NOV. 2013 (Reg. Pub. n. 670 ).

Addì, 18 OTT. 2013

Il Segretario Comunale
F.to Lavore dott. Daniele

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addì, 18 OTT. 2013

COMUNE DI ALMENNO S. BARTOLOMEO

Il Segretario Comunale
Lavore dott. Daniele

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**
(art. 134, comma 3, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva.

Addì, _____

Il Segretario Comunale
F.to Lavore dott. Daniele

---